

*Stefano Lorefica*

# **FRONTENOTTE**

**TRANSEUROPA**

## Collana di poesia e altre scritture

«INAUDITA»

### VOLUMI PUBBLICATI:

1. Marco Rovelli, *L'inappartenenza*  
+ CD *Marco Rovelli e libertAria*
2. Laura Pugno, *gilgames'*  
+ CD *In absentia* dei Kobayashi
3. Anna Lamberti-Bocconi, *Canto di una ragazza fascista dei miei tempi* + CD *Ballate di fine comunismo* di Davide Giromini
4. Luigi Di Ruscio, Angelo Ferracuti, 50/80  
+ CD *Un, deux, trois* di Paolo Capodacqua
5. Gian Maria Annovi, *Kamikaze e altre persone*  
+ CD *Featured creatures* di Joseph Keckler
6. Marco Giovenale, *Storia dei minuti*  
+ CD *La scoperta dell'America* di Claudio Lolli
8. Wu Ming2, *Basta uno sparo*  
+ CD *Razza partigiana*
9. Grazia Verasani, *Vuoto d'aria*  
+ DVD *From Medea* di Riccardo Marchesini
10. Massimo Gezzi, *In altre forme*  
+ CD *Bruto* di Roberto Zechini
11. Azzurra D'agostino, *D'aria sottile*  
+ CD *Rianta* di Kay Mc Carthy
12. Alessandro Raveggi, *La trasfigurazione degli animali in bestie*  
+ CD omonimo degli A Smile for Timbuctu
13. M. Castaldi, S. Castiglione, E. Clesis, P. Presciuttini, R. Salardi,  
*Madre morte* + CD *Armonie* di Maria Grazia Berti
14. Demetrio Paolin, *La seconda persona*  
+ CD *Dalla parte del torto* di Claudio Lolli.

### VOLUMI IN USCITA:

15. Gilda Policastro, *Antiprodigi e passi falsi*,  
+ CD omonimo di Massimiliano Sacchi (maggio 2011)

© 2011 PIER VITTORIO E ASSOCIATI, TRANSEUROPA, MASSA

WWW.TRANSEUROPAEDIZIONI.IT

ISBN 9788875801366

COPERTINA: PROGETTO E REALIZZAZIONE DI FLORIANE POUILLOT

## **CONFINE ESTREMO DEL RUMORE**

\*\*\*

qui c'è esposizione di corpi  
ordine preciso da predatori  
un'unica grande generazione  
che non ha le domande e sa poco  
dell'idraulica che ci va  
a far capitare un temporale

\*\*\*

Se ne sta lì inebetita/raccolta, donna sommaria svuotata/avvolta  
nel vestito rimasto. L'hanno trovata così, sotto il cavalcavia  
della tangenziale, e qualcuno subito dice ch'è immorale una  
violenza carnale con questa umidità. La pioggia le scende  
precisa sulla faccia. Aerea nel suo respirare la donna non  
risponde.

(Periferia nord di Milano – Novembre 2007)

\*\*\*

era in fila con gli altri  
della specie, quella rumorosa  
dei vivi in città, nello sforzo finale  
di spegnere la sigaretta,  
prima del piatto caldo dovuto  
per misericordia a tutti,  
s'è capito che nel sistema  
s'arrangiava pure lui:  
c'erano una tovaglia, piatti  
di plastica, profumo di pane  
ed una minima coda  
laterale; roba di sale,  
olio e spezie,  
tutti valori contabili della fame

\*\*\*

prima o poi ci sarà  
da rendere conto del disastro  
e il carico delle stirpi  
confuso senza essere  
mai nominato  
avanzerà frontale contro  
tutto quello che siamo, verrà  
preciso a chiederci indietro  
l'ultima zona di libertà,  
a quel punto andremo sotto  
in apnea col ventre  
secco asciutto, privo  
di quell'elasticità necessaria  
a sopportare le acque

senza fiato  
arriveranno inquadrati i lupi  
dell'unica democrazia  
che conosciamo

\*\*\*

arriva il momento delle ronde  
notturne, della differenza umorale  
del buono dal buono  
e di tutte quelle facce peste  
e schifose da uomini nulli,  
confraternite da poco, nascoste  
dietro alle voci-insieme, che  
se venisse la vera pioggia  
se li porterebbe via tutti  
questi contabili della miseria

\*\*\*

si allontanano fra i bidoni  
neri della produzione in crescita,  
lei ha il trucco appena segnato  
e nel corpo ancora scosso il viso  
dice tutte le cose,  
consumano in parcheggi  
estemporanei gli incontri,  
appena il freddo dà tregua  
nel dopolavoro, stanno sul fondo  
e riemergono, come in un'ottava  
ripresa dove muso duro  
a muso duro  
ci si gioca una carriera  
da pugili di zona industriale

\*\*\*

lungo le vie dei tram sgangherati  
ne vengono alcuni con i biglietti  
e le bocche storte  
per fame,  
poco della pioggia che scende sopportano,  
ma sono insieme, stretti sull'asfalto  
che non ha dio da seguire  
e comunque rinsalda, asciuga le pozze;  
vengono stanchi e tengono alte  
le mani pulite per gusto e moda  
d'esistere, bisbigliando fra loro  
che anche questo viale  
prima o poi finirà,  
anche questa città, è sicuro,  
prima o poi finirà